

« A ciascuno dei giornali politici ed amministrativi che si pubblicano nella provincia stessa. »

Poi viene l'ultimo comma:

« Sarà provveduto con disposizioni regolamentari alla vendita ed all'associazione del supplemento per gli annunci. »

BRUNETTI. Mi permetta una parola per la migliore locuzione del penultimo comma.

Invece di dire: « giornali politici ed amministrativi, » si dovrebbe dire: « giornali politici o amministrativi, » perchè potrebbe far credere che un giornale debba occuparsi di politica e di amministrazione.

PRESIDENTE. Si direbbe *giornali politici o amministrativi*.

Metto ai voti l'articolo 2 così modificato.

(La Camera approva.)

« Art. 3. Il prezzo e le condizioni delle inserzioni sono determinati dalla tariffa annessa alla presente legge; il detto prezzo, dedotte le spese, sarà versato trimestralmente nelle casse dello Stato. »

(È approvato.)

« Art. 4. Presso ciascuna prefettura la cura di ricevere gli annunci e di compilare il *supplemento* sarà affidata ad uno degli impiegati, il quale dovrà essere ogni giorno reperibile in determinate ore, e sarà esclusivamente responsabile verso i terzi per l'adempimento delle commissioni ricevute.

« A tale scopo presterà una congrua cauzione, che sarà determinata in ciascuna provincia dal ministro dell'interno; ed in proporzione della stessa sarà attribuita dal medesimo ministro un'equa retribuzione all'ufficiale incaricato, prelevandola dai fondi del giornale. »

(È approvato.)

« Art. 5. È data facoltà al ministro dell'interno di concedere in appalto, mercè pubbliche subaste, il *supplemento* per gli annunci, in guisa che l'appaltatore subentri in tutti gli oneri del Governo e percepisca il diritto d'inserzione, mediante una corresponsione netta a pro dell'erario dello Stato, osservate del resto, per quanto siano applicabili, tutte le disposizioni della presente legge, e le guarentigie che potranno essere dettate con regolamento. »

CHIAVES. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chiaves.

CHIAVES. Domanderei alla Commissione ed al Ministero una spiegazione che è resa necessaria per me atteso un inciso contenuto in quest'articolo, in quelle parole: « per quanto siano applicabili. »

Il ministro dell'interno potrà concedere ad appalto il foglio degli annunci mediante una corresponsione, osservate del resto, per quanto siano

applicabili, tutte le disposizioni della presente legge. Ciò vuol dire che se il ministro dell'interno o l'appaltatore non le credessero applicabili, faranno in modo che delle disposizioni della legge si faccia astrazione.

Certamente non è questa l'interpretazione che si volle dare a queste parole, ma potrebbe anche essere data. Non mi risulta che in altre leggi si sia concessa mai facoltà al Governo, nei contratti di potere fare astrazione delle disposizioni di quelle leggi colle quali gli sono state appunto concesse le facoltà di stipulare questi contratti.

Io quindi, queste pericolose parole « per quanto siano applicabili » desidererei che fossero dall'articolo cancellate.

FUSCO, *relatore*. Debbo ringraziare l'onorevole Chiaves che ha sollevato un dubbio che giova eliminare. Egli ben diceva che non poteva essere intenzione della Commissione di volere che a libito del ministro, o dell'appaltatore siano tolte di mezzo le disposizioni che come guarentigie salutari sono scritte nella presente legge. In questo siamo perfettamente d'accordo. Ma un tal dubbio poi sarebbe molto fondato? Io ho visto in tutte le leggi che quando una specie d'istituzione è trasportata in un altro campo e avviene una certa variante, si dice che sono applicate le disposizioni della legge, per quanto sia possibile. Ora, signori, voi avete delle disposizioni in questa legge che sono applicabili ed attuabili solo nell'ipotesi in cui il bollettino sia compilato per opera dell'impiegato di prefettura.

Qui, per esempio, è detto che l'impiegato sarà responsabile verso i privati, che dovrà essere reperibile in certe determinate ore, che dovrà fornire cauzione, ed a norma della cauzione gli sarà determinata una retribuzione. Vi pare che queste disposizioni possano essere tutte letteralmente applicabili anche quando vi sia l'appaltatore? È naturale che, sostituito l'appaltatore, molte di queste disposizioni non abbiano più la loro ragion d'essere. In questo senso è messo l'inciso, ed in questo senso, o signori, non può esservi dubbio alcuno che tutte le altre guarentigie stabilite dalla legge debbono aver vigore, non solo, ma anche le altre che con apposito regolamento il ministro dell'interno crederà di dover dettare per assicurare i cittadini che l'appaltatore, subentrato all'ufficiale pubblico, adempie a questo suo obbligo senza venir meno ad alcuno degli impegni assunti.

Se con questi schiarimenti l'onorevole Chiaves crede di non dover insistere nel proporre il suo emendamento, io ne sarò lieto, tanto più perchè noi concordiamo nello scopo; possiamo avere errato nei mezzi, ma io credo che anche ben esaminato